

INTERPELLANZA

Autorizzazioni facili e parcheggi bloccati: Bellinzona resta ferma.

Il tema dei parcheggi nel quartiere di Bellinzona è da anni oggetto di lamentele, malcontenti e – soprattutto – di immobilismo. Una situazione che si trascina nel tempo, aggravata da scelte discutibili e da favoritismi che compromettono ogni tentativo di gestione equa ed efficiente.

Negli ultimi anni, il numero di autorizzazioni permanenti a parcheggiare – senza limiti e senza costi – è aumentato in modo spropositato. La situazione è ormai fuori controllo, con effetti concreti e negativi per la Città, i suoi abitanti, i visitatori e – in particolare – per il commercio locale.

Per tentare di limitare la sosta prolungata e promuovere una rotazione dei veicoli, sono stati introdotti parchimetri con l'obbligo di inserimento del numero di targa. Una misura di principio sensata, presentata come uno strumento a favore di cittadini, esercenti, clienti e utenti degli uffici pubblici. Peccato che, nella realtà, proprio i posteggi regolati da parchimetri siano spesso occupati – stabilmente – da veicoli con autorizzazione illimitata. Risultato? L'obiettivo dichiarato fallisce clamorosamente.

Nonostante due precedenti interrogazioni sul tema, il Municipio ha sistematicamente negato l'evidenza e rifiutato di intervenire. Una chiusura che solleva dubbi non solo sulla volontà di risolvere il problema, ma anche sulla trasparenza del modo di proporsi. Siamo coscienti che questo non sia il principale problema della Città, ma è pur vero che anche da aspetti secondari si può valutare la reattività e l'affidabilità di un esecutivo.

Il problema, va detto, non pare risiedere nella Polizia comunale che si limita a gestire quanto deciso, bensì in altri servizi amministrativi che concedono autorizzazioni con eccessiva leggerezza. Un meccanismo che, tra l'altro, ha prodotto un evidente calo degli incassi legati ai parcheggi, con una perdita economica per il Comune.

Alla luce di queste premesse – già supportate da verifiche – chiediamo al Municipio di prendere finalmente in mano la problematica con serietà e responsabilità. E chiediamo di rispondere in modo chiaro, puntuale e senza giri di parole e inutili premesse, alle seguenti domande:

Autorizzazioni: dimensione del fenomeno

1. Qual è il numero complessivo di autorizzazioni emesse al 31 agosto 2025? Si chiede una suddivisione chiara e motivata: funzionari dirigenti, tecnici, altro personale dell'Amministrazione comunale, oltre a privati cittadini, ditte, ... (si chiede di evitare di ricorrere all'espedito delle autorizzazioni transitorie per la presenza di cantieri: si possono trovare soluzioni meno invasive, senza dimenticare che i cantieri finiscono ma a volte i privilegi restano)
2. A quanto ammonta l'incasso totale annuo dei parcheggi negli ultimi cinque anni?
3. Come spiega il Municipio il rilascio di autorizzazioni a privati cittadini o ditte per cui è francamente difficile trovare una valida giustificazione?
4. Come risponde il Municipio alle lamentele delle associazioni di categoria penalizzate da posteggi sistematicamente occupati e da una rotazione limitata?

Collaboratori Amministrazione comunale

5. Come giustifica il Municipio che diversi collaboratori dispongano di autorizzazioni definite di servizio (in verità ad uso personale e non necessarie) per parcheggiare ovunque e gratuitamente, 7 giorni su 7? Aggiungiamo pure creando un evidente disparità di trattamento e il conseguente malcontento.
6. A quale base legale si appoggia il Municipio per concedere questi benefici, oltre al fatto che non esistano esigenze di servizio a giustificazione (si tratta pur sempre di personale amministrativo non legato a servizi di pronto intervento/urgenze)? Persone che potrebbero trovarsi in modo autonomo un parcheggio o, meglio ancora utilizzare i mezzi pubblici, il servizio di bike sharing (entrambi ben presenti) o ancora i veicoli dell'amministrazione comunale.
7. È consapevole il Municipio che un'autorizzazione illimitata rappresenta un benefit al collaboratore che può arrivare fino a 400 franchi mensili? Perché continuare a concedere un simile vantaggio, quando altri dipendenti sono tenuti a cercarsi parcheggi a pagamento e non incidono sulle casse comunali? Al limite l'autorizzazione può essere concessa ai municipali ma nulla più.
8. Come pensa di intervenire il Municipio? Quali i cambiamenti, le modalità e le tempistiche?

Autorizzazione a pagamento della Città - Bollino blu

9. Qual è il regolamento vigente in merito al cosiddetto "bollino blu"? Chi ha diritto ad acquistarlo e in quali zone può essere utilizzato? Sembra strano – come succede oggi – che possano essere utilizzati i parcheggi dove è presente un parchimetro con indicazioni chiare.
10. Come si giustifica il fatto che auto munite di bollino blu possano parcheggiare per numerose ore o perfino per diversi giorni consecutivi in zone dove la segnaletica indica una durata massima di due ore (strisce bianche)? Non si tratta forse di una violazione sistematica che priva le casse comunali di entrate significative?

Gruppo Lega dei Ticinesi